

MalpensaNews

Liliana, la bambina che si scoprì clandestina e schiava

Roberto Morandi · Thursday, February 7th, 2019

Oggi è senatrice della Repubblica, ma allora era solo una bambina: «**Sono stata una bambina espulsa dalla scuola, sono stata una clandestina** con i documenti falsi, **sono stata una richiedente asilo poi respinta dalla Svizzera**. Poi sono stata carcerata, ho conosciuto la deportazione e nella deportazione sono stata operaia-schiava, poi ho conosciuto di nuovo la libertà» racconta [Liliana Segre](#), sopravvissuta ad Auschwitz.

La sua vita si è fatta testimonianza già da alcuni anni, oggi è anche un monito, contro i rischi di ghettizzazione, di disumanizzazione dell'altro, contro le «[parole d'odio che diventano dittatura e poi sterminio](#)». Liliana Segre parla spesso con tono deciso ma lentamente, a ricordare quanta sofferenza e intensità c'è nella storia che ha alle spalle: dal valore di quelle parole è partito lo sforzo di Giuseppe Civati, che con la casa editrice [People](#) (sede a Gallarate, fondata con Stefano Catone e Franz Foti) ha pubblicato “**Liliana Segre – Il mare nero dell'indifferenza**”, che fin dal titolo sottolinea l'analisi del contesto che produsse la Shoah e la riflessione sull'attualità.

Un po' inaspettatamente, **il libro è entrato nella classifica dei più letti in Italia**. «Un'accoglienza che non ci aspettavamo – commentano i tre fondatori di [People](#) – e per la quale siamo estremamente grati ai nostri lettori e alle librerie che ci hanno dato fiducia, oltre che alle persone che hanno lavorato con noi in questi mesi».

Parte del ricavato delle vendite sarà destinata a finanziare la [Fondazione Memoriale della Shoah di Milano](#). Il memoriale si trova al “Binario 21” **nei sotterranei della Stazione Centrale di Milano**, quello da cui furono deportati gli ebrei milanesi rastrellati in città e quelli arrestati in tutta la Lombardia. Anche prima della trasformazione in memoriale, **in quei lugubri sotterranei Liliana Segre per tanti anni ha parlato** ricordando, di volta in volta, la storia di una delle persone che furono deportate con lei e che non fecero ritorno dai campi di sterminio.

[People](#) – che ha sede in centro a Gallarate, in [un bell'edificio storico](#) – era al suo esordio in libreria proprio con il libro di Civati e Segre. In questi giorni ha distribuito “**Senza più valore**” di Davide Serafin, un'indagine sui salari e le retribuzioni in Italia.

A partire da oggi, 7 febbraio, invece, è **disponibile nelle librerie “La banalità del ma”**, una raccolta delle migliori vignette dell'illustratore Mauro Biani.

This entry was posted on Thursday, February 7th, 2019 at 11:04 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

